

All'attenzione di      Sindaco di Pistoia  
   Consiglieri Comunali  
   Assessori Comunali  
   Direttore USL3  
  
   Giudice di Sorveglianza  
   c/o la Corte di Appello di Firenze  
   Via Guidoni 61 – 50127 Firenze  
  
   Provveditore Regionale della  
   Amministr. Penitenziaria di Firenze  
   Via Bolognese, 84 – 50127 Firenze  
  
   Direttore Casa Circondariale di  
   Pistoia  
   Via dei Macelli 13 – 51100 Pistoia

## 2° Relazione semestrale anno 2013

*Garante dei diritti delle persone private  
della libertà personale del  
Comune di Pistoia*



# COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

## INDICE

PREMESSA .....	PAG. 3
DATI SUL CARCERE DI PISTOIA.....	PAG. 4
IL CARCERE DI PISTOIA VISTO DAI DETENUTI	
CELLE DI DETENZIONE.....	PAG. 8
PRODOTTI PER LA PULIZIA PERSONALE E DELLA CELLA .....	PAG. 14
QUALITÀ E QUANTITÀ DEL CIBO.....	PAG. 15
PREZZI SOPRAVVITTO.....	PAG. 16
ACCESSO ALLA BIBLIOTECA.....	PAG. 19
ASSISTENZA MEDICA.....	PAG. 20
PRESENZA DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.....	PAG. 22
CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI DETENUTI.....	PAG. 24
ATTIVITÀ LAVORATIVA.....	PAG. 25
RAPPORTI CON L'AREA EDUCATIVA/ ASS.SOCIALI UEPE .....	PAG. 28



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **PREMESSA**

La relazione nasce da una mia osservazione diretta sulla realtà carceraria di Pistoia, ed in particolar modo dalle osservazioni e considerazioni espresse dai detenuti, che per quanto mi è stato possibile ho cercato di comparare con i dati e le situazioni oggettive riscontrate all'interno dell'Istituto. Quello che ne è venuto fuori, rispetto alla relazione precedente, è sicuramente una fotografia che, proprio per la specificità del suo angolo di visuale, non tiene sufficientemente conto delle più che valide iniziative promosse, e in parte già realizzate, dalla Direzione della Casa Circondariale di Pistoia atte a migliorare concretamente la situazione della popolazione detenuta, e del prezioso lavoro svolto dal Volontariato penitenziario, nonché del determinato apporto fornito dagli Enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Purtroppo, nonostante gli sforzi apprezzabili da parte di tutti gli attori elencati sopra, istituzionali e non, dobbiamo registrare che ancora molti dei problemi strutturali riscontrabili in gran parte degli istituti penitenziari italiani, riguardano tutt'oggi anche la Casa Circondariale di Pistoia.

In questo senso la presente relazione, più che enfatizzare le molte cose fatte per migliorare le condizioni dei detenuti ristretti nel Carcere della nostra città, vuole essere uno strumento utile per la Direzione del Carcere, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, la ASL di Pistoia, nonché per gli Enti locali, affinché, partendo proprio dalle criticità rilevate, si possa provvedere, limitatamente al proprio ambito di competenze, a possibili azioni d'intervento atte a migliorare la situazione presente.

I detenuti presenti a Dicembre 2013 sono in tutto 113, su una capienza regolamentare di 64 persone (+ 176 %). 57 detenuti (50%) risultano di origine straniera. Le nazionalità più rappresentative sono quelle Albanese, Rumena e Marocchina.

Riporto di seguito alcuni dati esplicativi sulla situazione complessiva richiesti e forniti gentilmente dalla Direzione della Casa Circondariale di Pistoia.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### RILEVAZIONE DATI SULLA CASA CIRCONDARIALE DI PISTOIA ULTIMO AGGIORNAMENTO - Dicembre 2013

#### Detenuti

Detenuti	Presenti	Capienza regolamentare	Percentuale Sovraffollamento
Detenuti presenti in Istituto	113	64	176%

Posizione giuridica dei detenuti	Numero	Percentuale
definitivi	51	45%
in attesa di giudizio	29	26%
appellanti	21	19%
ricorrenti in Cassazione	12	10%

Detenuti stranieri suddivisi per nazionalità	Numero	Percentuale
Marocchina	7	12%
Tunisina	1	2%
Albanese	36	62%
Rumena	9	16%
Slava	1	2%
Senegalese	1	2%
Algerina	1	2%
Tedesca	1	2%

<b>Totale dei detenuti stranieri</b>	<b>57</b>	<b>% Sul totale detenuti</b>
		<b>50%</b>



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
 Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

Detenuti presenti nelle Sezioni di Semilibero/Attenuata	Numero italiani	Numero stranieri
Detenuti semilibero	4	2
Detenuti in sezione attenuata	4	4

Detenuti Lavoranti alle dipendenze dell'Amm. Peniten.	Numero
Servizi d'istituto	15
Manutenzione ord. fabbricati	1
Servizi extra murari	1
<b>Totale</b>	<b>17</b>

### Eventi critici 2012

#### Auto aggressioni

#### Etero aggressioni

Autolesion.	Sciopero fame	Ingestione corpi estranei	Tentativo suicidio	Rifiuto terapia	Suicidio	Aggr. tra detenuti	Minaccia e offese oper.	Danneggiamen. /incendio	Introd./ possesso di cose non consent.	Altro	Aggressione al personale
20	24	0	1	2	0	7	2	1	0	2	0

### Eventi critici 2013

#### Auto aggressioni

#### Etero aggressioni

Autolesion.	Sciopero fame	Ingestione corpi estranei	Tentativo suicidio	Rifiuto terapia	Suicidio	Aggr. tra detenuti	Minaccia e offese oper.	Danneggiamen. /incendio	Introd./ possesso di cose non consent.	Altro	Aggressione al personale
23	13	0	2	0	0	8	1	0	2	0	1



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### Condizione sanitaria della popolazione detenuta di Pistoia

Posizione sanitaria dei detenuti	Numero
Detenuti sieropositivi	3
Detenuti positivi all'epatite C	6
Detenuti tossicodipendenti	28
Detenuti tossicodipendenti in cura metadonica	9
Detenuti in terapia psicotropa	45
Detenuti positivi al test Mantoux, quindi che hanno avuto solo un contatto con il bacillo tubercolare	61
Detenuti positivi al test Quantiferon TB Gold che segnala anche l'infezione tubercolare latente	20
Detenuti positivi al test Quantiferon TB Gold che seguono la profilassi antibiotica	4

### Personale Amm. Penitenziaria : Polizia Penitenziaria, Educatori, Psicologo (ex articolo 80)

Personale	Numero previsto	Numero assegnato	Numero effettivi
Polizia penitenziaria	79	64	52
educatori	4	3	2

Psicologo (ex articolo 80)	Totale monte ore annuo attribuito	Totale ore mensili anno 2013
1	408	34

### Volontari penitenziari art 17 e art. 78 Ordinamento Penitenziario - anno 2013

ART. 17 o.p.	ART. 78 o.p.	TOTALE
94	7	101



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

# **IL CARCERE DI PISTOIA VISTO DAI DETENUTI**

Osservazioni sulle condizioni attuali e criticità rilevate



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **1) CELLE DI DETENZIONE**

Normativa di riferimento:

#### **Art. 6. Locali di soggiorno e di pernottamento**

LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

*“I locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati devono essere di **ampiezza sufficiente**, illuminati con luce naturale e artificiale in modo da permettere il lavoro e la lettura; aerati, riscaldati ove le condizioni climatiche lo esigono, e **dotati di servizi igienici riservati, decenti e di tipo razionale**. I detti locali devono essere tenuti in buono stato di conservazione e di pulizia. **I locali destinati al pernottamento consistono in camere dotate di uno o più posti**. Particolare cura e' impiegata nella scelta di quei soggetti che sono collocati in camere a più posti”.*

#### **Art. 7. Servizi igienici**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

*1. I servizi igienici sono collocati in un vano annesso alla camera.*

*2. I vani in cui sono collocati i servizi igienici **forniti di acqua corrente, calda e fredda**, sono dotati di lavabo, **di doccia e**, in particolare negli istituti o sezioni femminili, anche di bidet, per le esigenze igieniche dei detenuti e internati.*

#### **Art. 16. Utilizzazione degli spazi all'aperto**

*Gli spazi destinati alla permanenza all'aperto devono **offrire possibilità di protezione dagli agenti atmosferici**.*

**La Corte di Giustizia Europea dice che è tecnicamente tortura, se sono destinati ad ogni singolo detenuto uno spazio inferiore ai 3 metri quadrati**

*Se si leggono le sentenze con cui Strasburgo condanna l'Italia (sentenza Sulejmanovic del 2009 e Torreggiani del 2013) si vedrà che la Corte addebita al nostro sistema carcerario **«trattamenti inumani e degradanti»** non solo per la ristrettezza degli spazi a disposizione di ciascun detenuto, ma per la gestione ordinaria del carcere: **eccessiva chiusura delle celle ed esclusione del detenuto da spazi comuni; mancanza di refettori, di opportunità lavorative e di studio.***

#### **• Celle del piano terra**

Al piano terra ci sono 19 celle singole, nella maggioranza delle quali si trovano regolarmente **tre persone**. Le celle sono di 6,5 mq ciascuna, esclusi i bagni. Quest'ultimi, di circa 2 mq, presenti all'interno di ogni cella, sono muniti di water e lavandini, ma non delle docce. **Il metraggio calpestabile all'interno di ogni singola cella, dove sono recluse tre persone, escluso lo spazio occupato dai letti e dalla mobilia, è di circa 2,5 mq.** Le docce sono collocate all'esterno delle celle, in uno spazio comune ai detenuti, e sono in tutto quattro, dotate di un temporizzatore della durata di 7 minuti. Il pulsante per azionare la doccia, da quanto riportato dai detenuti, non può



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

essere premuto più di una volta per non incorrere in un rapporto scritto da parte degli agenti penitenziari, che andrebbe ad incidere negativamente sulla richiesta di liberazione anticipata per buona condotta.

Quasi tutte le celle di sette metri quadrati ospitano 3 detenuti sistemati in letti a castello a tre piani, il che rende praticamente impossibile perfino il semplice stare in piedi tutti nello stesso momento. Le celle a causa del sovraffollamento sono fatiscenti e, nonostante la buona volontà dei detenuti, in condizioni igienico-sanitarie precarie.

I detenuti usufruiscono di 4 ore d'aria al giorno (9,00 – 11,30; 13,30 – 15,00). Mezz'ora prima, di tali orari, tranne la domenica, sono aperte le celle con la facoltà di passeggiare all'interno del corridoio. Pertanto, escluso chi ha la possibilità di lavorare o svolgere altre attività rieducative, i detenuti rimangono 19 ore chiusi nelle condizioni sopra descritte.

Sempre al piano terra, prima di entrare nella sezione detentiva, vi sono le

- **Celle che fungono, sia da Sezione transito per i nuovi giunti, sia da Sezione d'isolamento giudiziario, sanitario, disciplinare.**

In questa sezione sono presenti 4 celle singole, occupate da più persone (al momento massimo 2). La situazione è migliorata rispetto ai mesi scorsi in quanto è stata tolta dalle celle la terza branda ed in totale le postazioni letto sono attualmente otto. Permane una situazione di criticità rispetto alle condizioni di vivibilità all'interno delle celle. Vi sono due docce esterne, di cui una non funzionante. Anche in questa sezione i soggetti usufruiscono di quattro ore d'aria, ma quando fuori piove, essendo i passeggi all'esterno non coperti, e non potendo come gli altri detenuti delle altre sezioni passeggiare nel corridoio, i detenuti, se non intendono bagnarsi, rimangono in cella per le intere 24 ore.

- **Celle del primo piano**

Sono presenti 3 celle di circa 18 mq, che dovrebbero ospitare un numero massimo di 6 detenuti, ma risultano reclusi normalmente 9 persone. In questo piano sono presenti anche 5 celle di circa 27 mq, che dovrebbero ospitare un numero massimo di 9 detenuti, ma risultano reclusi di norma 11 soggetti. A detta dei detenuti, pur essendoci anche qui una situazione di sovraffollamento, la condizione di vivibilità all'interno delle celle del primo piano è sicuramente migliore rispetto a



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

quella riscontrata al piano inferiore.

Le docce esterne presenti in questo piano risultano ancora da ristrutturare. I detenuti del primo piano per fare la doccia devono utilizzare quelle riservate ai detenuti del piano sottostante.

- **Celle sezione attenuata**

Il trasferimento dal Carcere di Pistoia dei detenuti collaboratori di giustizia in altri Istituti penitenziari, ha dato modo di utilizzare gli spazi in precedenza ad essi destinati, per creare una sezione a custodia attenuata di detenuti comuni. Le celle in questa sezione sono 4, di cui 3 di circa 7 mq ed 1 di 12 mq. Sono presenti due docce di cui una non funzionante.

In questa particolare sezione, dove sono reclusi N° 8 detenuti, le celle sono mantenute aperte tutto il giorno, osservando il seguente orario: 8,30 – 17,30 nel periodo invernale; 8,30 – 19,00 nel periodo estivo. Questa condizione favorevole in termini di libertà di movimento all'interno della sezione detentiva, rispetto a tutte le altre sezioni del carcere, è riservata ai detenuti che presentano un basso livello di pericolosità sociale e un alto livello di affidabilità, tant'è che nella maggioranza dei casi si tratta di detenuti lavoratori.

Sempre su questo tema riguardante la situazione riscontrabile all'interno dei luoghi di detenzione, i detenuti segnalano che in tutte le celle, di tutte le sezioni, non è presente l'allacciamento idraulico per l'utilizzo dell'acqua calda. A riguardo erano iniziati nei mesi scorsi alcuni lavori di modifica all'impianto, ma ad oggi risultano sospesi o comunque non ancora completati.

L'attuale situazione di detenzione presente nel Carcere di Pistoia, per le condizioni legate in particolar modo allo stato di sovraffollamento sopra descritto, che esulano la Direzione carceraria da ogni tipo di responsabilità, si pone in contrasto non solo con le normative nazionali, ma anche con quanto ha stabilito la Corte Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), attraverso le Sentenze Sulejmanovic del 2009 e Torreggiani del 2013. Quest'ultima è divenuta una sentenza pilota con la quale la CEDU ha condannato l'Italia per trattamenti inumani e degradanti rivolti alla propria popolazione detenuta. La Corte Europea, sospendendo la sanzione di condanna fino al 28 Maggio 2014, ha dato un anno di tempo entro il quale il nostro paese dovrà riallinearsi ai parametri stabiliti a tutela della popolazione detenuta dal Trattato Europeo sui Diritti dell'Uomo; diritti del resto già



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

previsti, ma non rispettai, anche dalla nostra Costituzione, nonché dalle leggi e dal regolamento sull'ordinamento penitenziario.

Tenendo presente quanto sopra ho quindi provveduto, tramite la Segreteria comunale dell'Ufficio del Garante, ad inviare, ad ogni detenuto che me lo ha richiesto, l'apposita modulistica da inoltrare alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per presentare un formale ricorso relativo alla condizione detentiva subita.

- **Celle sezione dei semiliberi**

Come per la sezione attenuata, la nuova sezione dei semiliberi si è potuta creare grazie al trasferimento dal Carcere di Pistoia dei detenuti collaboratori di giustizia, che ha dato modo di utilizzare gli spazi in precedenza ad essi destinati. I detenuti semiliberi sono quei detenuti ai quali il Magistrato di Sorveglianza ha concesso, sulla base di determinati requisiti in termini giudiziari e non solo, l'ammissione alla misura alternativa alla pena detentiva, quale per l'appunto la semilibertà. I detenuti semiliberi passano gran parte della giornata fuori dall'istituto svolgendo un'attività lavorativa e la sera rientrano in carcere. Anche questa è una sezione, che per motivi di sicurezza, l'ordinamento penitenziario prevede che sia distaccata dalle altre. I detenuti semiliberi sono attualmente 6. Le celle sono in tutto 3 con 10 letti.

Per la sezione dei semiliberi è attualmente al vaglio del Ministero della Giustizia e quindi del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, un progetto di dislocazione presso una struttura esterna al carcere, di cui è stata sollecitata più volte una risposta da parte del Ministero per autorizzare l'inizio dei lavori. Una risposta ufficiale da parte di quest'ultimo ad oggi non è ancora pervenuta. Tale progetto qualora venisse realizzato avrebbe delle ripercussioni positive sia per la sezione detentiva destinata alla semilibertà, sia, di riflesso, anche per le altre sezioni, in quanto andrebbe ad alleggerire il numero dei detenuti presente all'interno del Carcere. Per maggiore comprensione riporto di seguito la mia lettera del 9 Novembre 2013 indirizzata all'attenzione della Ministro Dr.ssa Annamaria Cancellieri.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

*“Spett.le Ministro,*

*mi chiamo Antonio Sammartino e sono il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Pistoia.*

*Come saprà, o potrà immaginare, anche la Casa Circondariale di Pistoia, come gli altri Istituti Penitenziari italiani, vive in maniera accentuata la problematica del sovraffollamento. Gli sforzi, che comunque vanno riconosciuti, da parte del nuovo Provveditore Regionale e del Direttore della Casa Circondariale, hanno parzialmente migliorato la situazione rispetto a qualche mese fa, che comunque ad oggi rimane preoccupante: circa 120 detenuti su una capienza regolamentare di 64 persone, con celle di 7mq dove sono ristrette per gran parte della giornata tre persone.*

*Non voglio qui dilungarmi sulle cause che hanno portato l'Italia in questa grave situazione in cui versa il nostro sistema penitenziario, che ha indotto la CEDU (Corte Europea dei diritti dell'Uomo) ad emettere una sentenza di condanna nei confronti del nostro paese per aver riservato ai propri detenuti un trattamento disumano e degradante (sentenza Sulejmanovic del 2009 e Torreggiani del 2013). Certo è che alcune leggi che possiamo definire criminogene, come la legge Bossi-Fini, la legge Fini-Giovanardi e la legge ex Cirielli, hanno contribuito notevolmente nell'aggravare la già difficile situazione dei nostri istituti penitenziari. Le prime due leggi menzionate hanno favorito l'ingresso in carcere ad una detenzione di tipo sociale (immigrati clandestini e tossicodipendenti), mentre l'ultima legge, la cosiddetta ex-Cirielli, ha reso più difficile l'accesso alle misure alternative alla detenzione, soprattutto per quei detenuti recidivi, rappresentati in particolar modo da detenuti con problemi di tossicodipendenza.*

*Vengo al punto di questa mia lettera chiedendole, se lo riterrà opportuno, un suo intervento.*

*Più di un anno fa, a fronte della grave situazione dell'Istituto Penitenziario pistoiense (in percentuale il più sovraffollato della Toscana), insieme al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, Dr. Giuseppe Alibrandi, ci adoperammo per la ricerca sul territorio di un ambiente esterno al carcere da adibire come sezione distaccata dei detenuti semiliberi. Quest'ultimi sono quei detenuti ammessi alle misure alternative alla pena detentiva, che durante la giornata svolgono attività lavorativa all'esterno e la sera rientrano in carcere. Attualmente a Pistoia sono circa 12 persone, ma potrebbero arrivare fino ad un numero massimo di 20 unità.*

***La sistemazione esterna dei semiliberi, garantendo la copertura degli operatori di polizia penitenziaria necessari al controllo durante le ore serali, è una possibilità prevista dall'ordinamento penitenziario (Legge 26 luglio 1975, n. 354), e consentirebbe ai detenuti di Pistoia di fruire di uno spazio più dignitoso e soprattutto permetterebbe di rispondere in parte al problema del sovraffollamento carcerario alleggerendo il numero dei reclusi presenti in Istituto. Tale soluzione permetterebbe inoltre di realizzare un nuovo spazio per la biblioteca interna al carcere, attualmente collocata in uno spazio molto piccolo utilizzato anche per l'attività scolastica e formativa.***

*Dopo vari incontri raccogliemmo la disponibilità per destinare la sezione distaccata dei semiliberi, presso la struttura del Convento dei Frati Cappuccini di Pistoia sito in Via degli Armeni (a pochi metri di distanza dal carcere), che i Frati stessi, considerata la natura della richiesta, hanno deciso di concedere a titolo gratuito. A seguito dell'approvazione da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti, rappresentati dalla Direzione del Casa Circondariale di Pistoia e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P), e conseguentemente al sopralluogo dei tecnici del Provveditorato presso l'ambiente del Convento, è stato stilato un progetto esecutivo per la realizzazione di alcuni lavori di modifica all'attuale percorso d'ingresso ai locali.*



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

*Per il finanziamento dei lavori è stata trovata la disponibilità economica da parte della Fondazione CARIPT. Come sostegno a questo progetto è arrivata da circa un anno una nota di approvazione da parte del Ministero di Giustizia.*

*Ad oggi, inspiegabilmente, nonostante i ripetuti solleciti da parte della Direzione del Carcere di Pistoia, del Tribunale di Sorveglianza di Firenze e del PRAP della Toscana, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che fa capo al Ministero della Giustizia, non ha ancora inviato l'autorizzazione per l'inizio dei lavori.*

*Mi sembra a questo punto un ritardo colpevole tenendo presente la grave situazione del carcere di Pistoia e dei detenuti ivi reclusi, considerando anche il fatto che oltretutto la realizzazione dei lavori sarebbe per l'Amministrazione Penitenziaria a costo zero.*

*Certo di una sua attenzione e confidando in un suo intervento la ringrazio anticipatamente.”*



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **2) PRODOTTI PER LA PULIZIA PERSONALE E DELLA CELLA**

Normativa di riferimento:

Art. 6. Condizioni generali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

*5. I detenuti e gli internati, che siano in condizioni fisiche e psichiche che lo consentano, provvedono direttamente alla pulizia delle loro camere e dei relativi servizi igienici. **A tal fine sono messi a disposizione mezzi adeguati.***

Art. 8. Igiene personale

*1. Gli oggetti necessari per la cura e la pulizia della persona sono indicati con specifico riferimento alla loro qualità e quantità in tabelle, distinte per uomini e donne, stabilite con decreto ministeriale.*

Art. 10. Corredo e oggetti di proprietà personale

*2. **E' assicurato un servizio di lavanderia** cui i detenuti e gli internati possono accedere, anche a loro spese.*

Nelle celle mancano in quantità sufficiente la carta igienica, il sapone, il dentifricio e i prodotti per la pulizia e l'igiene delle celle, come detersivo o altri prodotti igienizzanti. Questa situazione secondo i detenuti ascoltati sembra sostanzialmente invariata, nonostante durante l'anno si siano organizzate delle raccolte straordinarie di beneficenza sui prodotti non alimentari promosse dalla Direzione, da destinare alla popolazione detenuta di Pistoia, di cui una organizzata in collaborazione anche con il sottoscritto e soprattutto con la sezione soci della Coop di Viale Adua. I detenuti affermano che, di media, ogni singola cella viene rifornita di questi prodotti dall'Amministrazione Penitenziaria ogni 3/4 mesi, e questo a detta loro risulta del tutto insufficiente.

Al momento dell'ingresso in carcere viene consegnato a ciascun detenuto: 1 rotolo di carta igienica, 1 saponetta piccola tipo quella in uso negli alberghi, 1 spazzolino ed 1 dentifricio piccolo. Non esiste al momento un servizio di lavanderia al quale i detenuti possono accedere anche a loro spese, pertanto i capi di abbigliamento vengono lavati dai detenuti nel mini lavandino dentro la cella e asciugati all'interno di essa.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### 3) QUALITÀ E QUANTITÀ DEL CIBO

Normativa di riferimento:

Art. 9. Alimentazione -

LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

*Ai detenuti e agli internati e' assicurata un'alimentazione sana e sufficiente, adeguata all'età, al sesso, allo stato di salute, al lavoro, alla stagione, al clima. Il vitto e' somministrato, di regola, in locali all'uopo destinati.*

Art. 11. Vitto giornaliero

Decreto del presidente della repubblica 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà

*1. Ai detenuti e agli internati vengono somministrati giornalmente tre pasti.*

Su questo argomento del cibo somministrato in carcere, la maggioranza dei detenuti esprime un giudizio negativo sia per la quantità che per la qualità del cibo, quest'ultima imputabile talvolta all'errata cottura e preparazione dei pasti. Non esistono locali adibiti al consumo degli alimenti e i detenuti consumano il cibo in cella, e quando necessita, viene riscaldato con i fornellini da campeggio che i detenuti stessi acquistano a proprie spese in carcere. Secondo i detenuti ascoltati il cibo non è sempre sufficiente e gli stessi per incrementare questa carenza devono ricorrere all'acquisto dei prodotti in vendita al sopravvitto. Il servizio della vendita dei generi all'interno del carcere è gestito da un'azienda privata esterna che si è aggiudicata l'appalto e che serve altri istituti penitenziari presenti in Toscana. Come spiegato al punto 4, seppure è previsto che la vendita dei prodotti interni al carcere non debbano superare i prezzi rispetto a quelli comunemente praticati nel luogo in cui è sito l'Istituto, in realtà, come dimostrato anche da diverse inchieste giornalistiche (vedi ad esempio Altreconomia n°133- dicembre 2011), nella gran parte dei casi tale norma non viene rispettata e non vi è nessuna Autorità Comunale, in grado di vigilare e far rispettare la legge.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **4) PREZZI SOPRAVVITTO**

Normativa di riferimento:

- Art. 9. LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

*La vendita dei generi alimentari o di conforto deve essere affidata di regola a spacci gestiti direttamente dall'amministrazione carceraria o da imprese che esercitano la vendita a prezzi controllati dall'autorità comunale. I prezzi non possono essere superiori a quelli comunemente praticati nel luogo in cui e' sito l'istituto.*

- Art. 12. Controllo sul trattamento alimentare e sui prezzi dei generi venduti nell'istituto  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

*6. La direzione assume mensilmente informazioni dall'autorità comunale sui prezzi correnti all'esterno relativi ai generi corrispondenti a quelli in vendita da parte dello spaccio o assume informazioni sui prezzi praticati negli esercizi della grande distribuzione più vicini all'istituto. I prezzi dei generi in vendita nello spaccio, che sono comunicati anche alla rappresentanza dei detenuti e degli internati, devono adeguarsi a quelli esterni risultanti dalle informazioni predette.*

I prezzi dei generi in vendita all'interno del Carcere, forniti dall'azienda che ha vinto l'appalto per gestire questo tipo di servizio, secondo quanto riportato dai detenuti di Pistoia, non sono allineati con i prezzi praticati all'esterno negli esercizi commerciali della grande distribuzione più vicini all'istituto, così come previsto dall'ordinamento penitenziario.

Questa situazione è particolarmente avvertita negativamente dalla popolazione carceraria in quanto gran parte dei detenuti ristretti all'interno del Carcere di Pistoia, come nel resto degli altri Istituti penitenziari italiani, sono per gran parte soggetti privi di risorse economiche e privi anche di reti parentali di supporto presenti sul territorio.

Sulla base di questa segnalazione ho svolto una ricerca personale che conferma quanto riportato dai detenuti, seppur con percentuali d'aumento dei costi inferiori rispetto a quanto da loro affermato.

Riporto di seguito una tabella dove sono comparati i costi di alcuni prodotti venduti all'interno del carcere con quelli praticati all'esterno, affinché le autorità preposte possano prenderne atto, fare le dovute verifiche, ed intervenire nei confronti dell'azienda che gestisce il servizio di sopravvitto.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

<b>Elenco di alcuni prodotti acquistabili in carcere dai detenuti a proprie spese</b>	<b>Costo dei prodotti venduti in carcere (A)</b>	<b>Costo dei soliti prodotti, della solita marca venduti nei supermercati della zona (B)</b>	<b>Costo dei soliti prodotti più convenienti (di marca differente), venduti nei supermercati della zona e non presenti nella lista a disposizione dei detenuti (C)</b>	<b>Differenza dei costi tra (A) e (B)</b>	<b>Differenza dei costi tra (A) e (C)</b>
Acqua naturale 1 x 6	2,28	1,62	0,9	+ 0,66	+1,38
The ATI 27 buste	1,29	1,24	0,99	+0,05	+0,3
Caffè Lavazza Dek	2,9	2,35	2,3	+0,55	+0,6
Caffè lavazza rossa	3,25	2,99	2,58	+0,26	+0,67
Carta igienica	1,37	0,98	0,98	+0,39	+0,39
gas	1,4	1,2	1	+0,2	+0,4
Shampo garnier	2,59	2,18	1,25	+0,41	+1,34
Balsamo shampo	1,95	-	1,6	-	+0,35
Dentifricio az tartar	1,99	1,55	0,99	+0,44	+1
Dentifricio az verde	1,99	1,55	0,99	+0,44	+1
Dentifricio iodosan	2,15	1,92	0,99	+0,23	+1,16
Spazzolino mentadent	2,61	1,74	1,16	+0,87	+1,45
Spazzolino oral b	2,32	1,16	1,16	+1,16	+1,16
Deodorante brize	7,2	-	1,95	-	+5,25
Rasoio mach tre	7,62	6,98	-	+0,64	-
Scala liquido 1 lt	1,8	-	1,07	-	+0,73
Detersivo piatti scala	1,82	0,99	0,99	+0,83	+0,83
Demoform disinfett.	1,44	-	0,95	-	+0,49
Sapone mars. 2 pz	1,24	-	0,85	-	+0,39
Pasta 500gr	0,83	0,27	0,21	+0,56	+0,62
Olio semi mais	1,98	1,32	1,32	+0,66	+0,66
Farina tipo 00	0,8	0,43	0,43	+0,37	+0,37
Passata pomodoro	0,72	0,44	0,44	+0,28	+0,28
Crackers colussi 500gr	1,26	-	1,1	-	+0,16
Crakers misura int.	1,85	1,69	1,69	+0,16	+0,16
Fette biscottate	1,1	0,83	0,83	+0,27	+0,27
Latte intero 0,5 lt	0,8	0,5	0,5	+0,3	+0,3



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

Latte p.s. 0,5 lt	0,69	0,44	0,44	+0,25	+0,25
Latte scremato 500 gr	0,64	0,42	0,42	+0,22	+0,22
Yogurt frutta 125x2	1,25	0,64	0,64	+0,61	+0,61
Yogurt magri 125x2	1,21	0,68	0,68	+0,53	+0,53
Ceci secchi 500 gr	1,76	1,35	1,35	+0,41	+0,41
Fagioli cannellini 500 gr	1,79	1,45	1,45	+0,34	+0,34
Burro gr 125	1,3	0,7	0,7	+0,6	+0,6
Carote al kg	1,4	0,9	0,9	+0,5	+0,5
Cipolle gialle al kg	1,4	1,1	1,1	+0,3	+0,3
Patate al kg	1,35	1,2	1,2	+0,15	+0,15
Sedano al kg	1,3	1,08	1,08	+0,22	+0,22
Crostatina marmellata	1,39	1,1	1,1	+0,29	+0,29
Crostatina cioccolato	2	1,1	1,1	+0,9	+0,9
Marmellata zueg4x 30	0,98	-	0,52	-	+0,46
Biscotto balocco 350 gr	1,05	-	0,94	-	+0,11
Biscotto gocciolotto	2,89	-	1,45	-	+1,44



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **5) ACCESSO ALLA BIBLIOTECA**

Normativa di riferimento:

Art. 21. Servizio di biblioteca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

*1. La direzione dell'istituto deve curare che i detenuti e gli internati abbiano agevole accesso alle pubblicazioni della biblioteca dell'istituto, nonché la possibilità, a mezzo di opportune intese, di usufruire della lettura di pubblicazioni esistenti in biblioteche e centri di lettura pubblici, funzionanti nel luogo in cui e' situato l'istituto stesso.*

*3. Il servizio di biblioteca e' affidato, di regola, a un educatore. Il responsabile del servizio si avvale, per la tenuta delle pubblicazioni, per la formazione degli schedari, per la distribuzione dei libri e dei periodici, nonché per lo svolgimento di iniziative per la diffusione della cultura, dei rappresentanti dei detenuti e degli internati previsti dall'articolo 12 della legge, i quali espletano le suddette attività durante il tempo libero. Si avvale altresì di uno o piu' detenuti scrivani, regolarmente retribuiti.*

*5. Nell'ambito del servizio di biblioteca, e' attrezzata una sala lettura, cui vengono ammessi i detenuti e gli internati. I detenuti e internati lavoratori e studenti possono frequentare la sala lettura anche in orari successivi a quelli di svolgimento dell'attività di lavoro e di studio. Il regolamento interno stabilisce le modalità e gli orari di accesso alla sala di lettura.*

La biblioteca interna al Carcere di Pistoia si è arricchita negli ultimi anni di molti testi grazie alla generosità dei cittadini pistoiesi che hanno donato personalmente i libri durante le raccolte che sono state di volta in volta organizzate dai vari Enti e Associazioni. I testi, grazie alla preziosa collaborazione e assistenza offerta dal personale della Biblioteca comunale, sono stati in buona parte catalogati dai detenuti cui è stato affidato questo particolare incarico.

La scelta dei testi da parte dei detenuti avviene principalmente tramite l'addetto scrivano, che passa nelle singole celle per raccogliere le singole richieste senza però un elenco dei libri dal quale poter scegliere. Per i detenuti è comunque possibile a loro richiesta, previa autorizzazione, recarsi in biblioteca una volta alla settimana per scegliere i testi. Non è comunque previsto uno spazio per la lettura oltre la cella.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **6) ASSISTENZA MEDICA**

Normativa di riferimento:

Art. 11. Servizio sanitario

LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

***Ogni Istituto penitenziario e' dotato di servizio medico e di servizio farmaceutico rispondenti alle esigenze profilattiche e di cura della salute dei detenuti e degli internati;***

- Il decreto legislativo n.230 del 1999 ha disposto con decorrenza 1° gennaio 2000, il trasferimento (dall'amministrazione penitenziaria al S.S.N.) delle funzioni sanitarie in materia di prevenzione ed assistenza ai detenuti. La Legge finanziaria 2008 ha disposto il definitivo passaggio di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in questione, da attuarsi mediante decreto del Presidente del consiglio dei ministri emanato il 1° aprile 2008.

La situazione attuale dell'ambulatorio medico interno alla Casa Circondariale di Pistoia è pressoché uguale a quanto descritto nel rapporto del 22/06/2011 del Centro Regionale per la salute in carcere nel quale viene riportato quanto segue: “ *Siamo nella più assoluta totale illegalità. In un unico locale di 29 mq risulta stipato alla rinfusa tutto di tutto: Ambulatorio del Referente del Presidio, punto di riferimento per i Medici SIAS, sosta infermieri, magazzino farmaci e presidi sanitari, archivio, cassaforte, spogliatoio, carrello di medicazione, carrello per la somministrazione dei farmaci. In mezzo al locale risulta impropriamente collocato il riunito odontoiatrico con l'esposizione ad ogni tipo d'infezione. Questo unico locale serve anche quando c'è lo Psichiatra, il Cardiologo e l'infettivologo. La privacy non è assolutamente assicurata. Anzi di fatto non esiste. Occorre il rifacimento di tutti gli arredi degli Ambulatori. In un microscopico locale di servizio addirittura accanto al water risulta sistemato un armadietto con le ante aperte dove vengono conservati i camici. La situazione cui viene a trovarsi il presidio sanitario Penitenziario è intollerabile e richiama precise responsabilità del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (...)*”.

Sono in corso i lavori per l'allestimento della nuova infermeria: quella attuale a lavori ultimati sarà destinata solo alle visite specialistiche.

Il Provveditore Regionale per la Toscana, dr. Carmelo Cantone, in data 04/11/2013, a seguito di una mia formale richiesta, ha risposto in merito che “*per quanto riguarda gli ambulatori medici i*



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

*ritardi nella realizzazione sono dovuti all'inquadrimento delle variazioni catastali su cui si è impegnata in questi mesi la Direzione. A questo punto è previsto l'avvio dei lavori di sistemazione entro la fine di questo anno e la disponibilità dei nuovi ambulatori entro febbraio p.v.”*

I detenuti per quanto riguarda l'assistenza sanitaria in carcere, pur riconoscendo la professionalità e disponibilità da parte del personale medico e infermieristico, lamentano l'assenza di molti farmaci, anche quelli più comunemente usati. Alcuni detenuti sono costretti ad acquistare alcune medicine a proprie spese.

Anche l'assistenza psicologica per le poche ore assegnate al personale incaricato risulta del tutto insufficiente a coprire i bisogni, visto anche l'elevato numero di detenuti (45) in terapia psicotropa.

Su questo aspetto era intervenuta la Regione Toscana con la deliberazione della Giunta Regionale n°441 del 30 Maggio 2011, approvando delle linee d'intervento prioritarie in materia di sanità penitenziaria per il biennio 2011 – 2012, prevedendo espressamente al punto 6 dell'allegato 1, l'obiettivo specifico “Assistenza psicologica”, concernente lo sviluppo dell'assistenza psicologica tramite interventi sul disagio psichico dei detenuti. Per garantire la realizzazione della predetta linea progettuale, per il Carcere di Pistoia, era stata impegnata dalla Regione la cifra di € 8.300,00.

Da riscontri avuti nei mesi di Luglio e Settembre di questo anno con la Direzione e l'Ufficio educatori, non risulta che l'ASL di Pistoia abbia mai provveduto allo stanziamento di questo fondi per aumentare l'orario di presenza in carcere degli psicologi.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **7) PRESENZA DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

Normativa di riferimento:

Art. 69. Funzioni e provvedimenti del magistrato di sorveglianza

LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

*1. Il magistrato di sorveglianza **vigila** sulla organizzazione degli istituti di prevenzione e di pena e prospetta al Ministro le esigenze dei vari servizi, con particolare riguardo alla attuazione del trattamento rieducativo.*

*2. Esercita, altresì, la **vigilanza diretta** ad assicurare che l'esecuzione della custodia degli imputati sia attuata in conformità delle leggi e dei regolamenti.*

Art. 5. Vigilanza del magistrato di sorveglianza sulla organizzazione degli istituti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 2000, n. 230 - Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.

*1. Il magistrato di sorveglianza, nell'esercizio delle sue **funzioni di vigilanza, assume, a mezzo di visite e di colloqui e, quando occorre, di visione di documenti**, dirette informazioni sullo svolgimento dei vari servizi dell'istituto e sul trattamento dei detenuti e degli internati.*

I Magistrati di Sorveglianza lamentano un carico di lavoro eccessivo. Una prima conseguenza di questa situazione è la loro diminuzione (se non totale assenza) all'interno degli Istituti Penitenziari e un venir meno quindi del ruolo di vigilanza che attribuisce loro la legge, affinché nelle carceri sia attuato il trattamento rieducativo dei condannati.

Il comma 1 dell'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 30 giugno 2000 prevede che «Il magistrato di sorveglianza, il provveditore regionale e il direttore dell'istituto, devono offrire la possibilità a tutti i detenuti e gli internati di entrare direttamente in contatto con loro. Ciò deve avvenire con periodici colloqui individuali, che devono essere particolarmente frequenti per il direttore. I predetti visitano con frequenza i locali dove si trovano i detenuti e gli internati, agevolando anche in tal modo la possibilità che questi si rivolgano individualmente ad essi per i necessari colloqui ovvero per presentare eventuali istanze o reclami orali»

I detenuti di Pistoia riferiscono di una presenza del Magistrato di Sorveglianza all'interno della Casa Circondariale di Pistoia, di media una volta ogni 4/5 mesi, e tale presenza risulta secondo la popolazione detenuta poco rispondente rispetto al numero delle richieste di colloquio. I detenuti si rivolgono al Magistrato di Sorveglianza anche e soprattutto per ricevere da lui un orientamento,



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

delle risposte, oppure semplicemente dei chiarimenti in relazione alle istanze a lui presentate o ancora da presentare: tipo la concessione di un permesso premio o altri benefici previsti dalla legislazione, come la liberazione anticipata, la semilibertà o l'affidamento in prova ai servizi sociali. In questo senso il rapporto tra il Magistrato di Sorveglianza e la popolazione carceraria diventa determinante anche per avere una conoscenza diretta più approfondita sulle persone recluse. La carenza segnalata dai detenuti sulla presenza del Magistrato di Sorveglianza all'interno della Casa Circondariale di Pistoia trova conferma nell'interrogazione parlamentare dell'On. Caterina Bini del 13 Aprile 2013: “ (.....) risulta all'interrogante che le visite del magistrato di sorveglianza siano state estremamente ridotte; anche nel carcere di Pistoia non esiste il regolamento interno di istituto previsto dall'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 30 giugno 2000, né una sintesi scritta dei diritti e dei doveri dei detenuti(...)”



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **8) CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI**

Normativa di riferimento:

Art. 1 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2012, n. 136, entrata in vigore il 29 agosto 2012.

*«2. All'atto dell'ingresso, a ciascun detenuto o internato e' consegnata la carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati, contenente l'indicazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati, delle strutture e dei servizi ad essi riservati. Il contenuto della carta e' stabilito con decreto del Ministro della giustizia da adottarsi entro centottanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Il decreto regola, altresì, le modalità con le quali la carta dei diritti deve essere portata a conoscenza dei familiari del detenuto e dell'internato. La carta dei diritti e' fornita nelle lingue piu' diffuse tra i detenuti e internati stranieri.»*

La Carta dei Diritti e dei Doveri dei Detenuti e degli Internati, come indicato dal titolo è un documento ad uso dei detenuti dove sono esplicitati i diritti e i doveri della popolazione carceraria, tradotto nelle varie lingue, che dovrebbe essere consegnato al momento dell'ingresso nell'Istituto Penitenziario. Risulta invece, da quanto riportato dai detenuti di Pistoia, che questo documento non sia né consegnato, né risulta, da quanto loro sapere, che vi sia una consultazione pubblica tramite affissione o quant'altro.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### 9) ATTIVITÀ LAVORATIVA

Normativa di riferimento.

Art. 15. Elementi del trattamento

LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.

*Il trattamento del condannato e dell'internato e' svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia. Ai fini del trattamento rieducativo, salvo casi di impossibilita', al condannato e all'internato e' assicurato il lavoro.*

Art. 20. Lavoro

*Negli istituti penitenziari devono essere favorite in ogni modo la destinazione dei detenuti e degli internati al lavoro (...)*

Art. 21. Lavoro all'esterno

*1. I detenuti e gli internati possono essere assegnati al lavoro all'esterno in condizioni idonee a garantire l'attuazione positiva degli scopi previsti dall'articolo 15. (...)*

I detenuti lavoranti, anche se è prevista una turnazione sono pochi (17), rispetto al numero dei presenti, e ad esclusione di chi svolge la mansione di cuoco, aiuto cuoco e lavori di manutenzione, la maggioranza dei reclusi sono impegnati per poche ore giornaliere e per mansioni non tanto gratificanti come lo scopino, pulire le docce, portare i sacchi dello sporco o come scrivano. Chi è addetto a queste mansioni, per un periodo di circa un mese per due ore giornaliere, percepisce una busta paga mensile di € 128, di cui € 52 vengono trattenute dall' Amm. Penitenziaria come spese di mantenimento. Tale condizione è considerata dai detenuti non sufficiente, sia dal punto di vista economico, sia ai fini di una rieducazione e un futuro reinserimento sociale ai sensi della normativa riportata sopra.

Il problema ovviamente non dipende dalla Direzione del Carcere di Pistoia, ma come per altre questioni è dovuta ad un taglio dei fondi da parte del Ministero da destinare a favore della popolazione detenuta. Dall'ultima relazione del ministero della Giustizia sull'attuazione delle disposizioni relative al lavoro dei detenuti trasmessa al Parlamento nel mese di Agosto di quest'anno si attesta quanto segue: *“Il budget largamente insufficiente assegnato per la remunerazione dei detenuti lavoranti ha condizionato in modo particolare le attività lavorative necessarie per la gestione quotidiana dell'istituto penitenziario (servizi di pulizia, cucina, manutenzione ordinaria del fabbricato) incidendo negativamente sulla qualità della vita all'interno dei penitenziari.”*



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

Così il numero di detenuti occupati a livello nazionale e destinati alla gestione quotidiana dell'istituto è passato dai 10.050 del dicembre 2010 e dai 9.922 del dicembre 2011 ai 9.773 della fine del 2012, anche se le direzioni degli istituti, per mantenere un sufficiente livello occupazionale, hanno ridotto l'orario di lavoro pro capite ed effettuato la turnazione sulle posizioni lavorative.

I servizi di istituto assicurano il mantenimento di condizioni di igiene e pulizia all'interno delle zone detentive, comprese le aree destinate alle attività in comune, le cucine detenuti, le infermerie ed il servizio di preparazione e distribuzione dei pasti. Perciò un decremento nel numero dei detenuti lavoranti - e delle ore lavorate - alle dipendenze dell'amministrazione, ha comportato una forte riduzione dei livelli dei servizi in aspetti essenziali della stessa vivibilità quotidiana delle strutture penitenziarie, con inevitabili ricadute negative anche e soprattutto in materia di igiene e sicurezza.

Per quanto riguarda l'aspetto lavorativo c'è da segnalare la novità dell'importante iniziativa rivolta ai detenuti a fine pena di Pistoia che verranno impiegati in lavori di pubblica utilità in Comune a partire dall'anno 2014.

L'iniziativa, che avrà durata biennale, è resa possibile dalla **Convenzione firmata a Dicembre tra il Comune di Pistoia e la Direzione della Casa circondariale di Santa Caterina in Brana. I detenuti del Carcere di Pistoia** che stanno scontando la parte finale della pena, **lavoreranno in Comune svolgendo mansioni di pubblica utilità a favore della comunità locale.** Questo in sintesi il contenuto della convenzione che porterà nei prossimi mesi alcuni tra i detenuti che stanno terminando il periodo di detenzione a lavorare in Comune, all'interno dei servizi che si occupano di lavori pubblici, cura del verde, cultura, sport, sviluppo economico e politiche sociali.

**L'accordo, che ha durata biennale (2014-2015),** va ad implementare le azioni di supporto e sostegno alla popolazione carceraria attivate dall'Amministrazione Comunale in sintonia con la Direzione della Casa circondariale ed è stato reso possibile grazie ad un percorso formale di collaborazione attivato sul tema dei lavori di pubblica utilità per i detenuti dall'Anci e dal Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria (Dap).

I detenuti che a partire dall'inizio del nuovo anno lavoreranno in Comune saranno individuati dalla Casa di reclusione e dovranno essere persone per le quali sussistono le condizioni per l'ammissione al lavoro esterno. Ciascun detenuto ammesso al lavoro presso il Comune avrà un programma



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale

Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354

[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

predisposto dal carcere e inviato al Magistrato di sorveglianza, che dovrà approvarlo. Il Comune da parte sua indicherà l'orario di lavoro e, in qualità di datore di lavoro, provvederà alla retribuzione dei detenuti con borse di lavoro: a questo fine **l'Amministrazione Comunale ha già deciso, con apposita delibera di giunta, lo stanziamento di 9mila euro sul Bilancio sia del 2014, sia del 2015.**

Adesso, dopo la firma della convenzione, la fase della progettazione e dell'organizzazione del programma di lavoro sarà curata dai Servizi sociali del Comune e dalla Direzione della Casa Circondariale di Pistoia, con l'obiettivo di attivare a partire dal prossimo anno i primi lavori di pubblica utilità in Comune.

**Per rendere attuativo il progetto sarà opportuno a mio avviso costituire un tavolo tecnico** promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Pistoia, che funga da raccordo tra la Direzione del Carcere per l'individuazione dei detenuti idonei, e i funzionari del Comune (lavori pubblici, verde, cultura) per individuare e programmare i settori di lavoro dove impiegare i lavoratori. L'accordo tra Comune e Carcere, valido per il 2014 e il 2015, potrà successivamente essere rinnovato per altri due anni, dopo la verifica sugli obiettivi raggiunti e previo accordo tra le parti.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

### **10) RAPPORTI CON L'AREA EDUCATIVA/ ALTRO PERSONALE** **PENITENZ. / ASSISTENTI SOCIALI UFFICIO ESECUZIONE PENALE** **ESTERNA DI PISTOIA**

**Art. 82. Attribuzioni degli educatori - LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 - Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà'.**

*Gli **educatori** partecipano all'attività di gruppo per l'osservazione scientifica della personalità dei detenuti e degli internati e **attendono al trattamento rieducativo individuale o di gruppo, coordinando la loro azione con quella di tutto il personale addetto alle attività concernenti la rieducazione.***

*Essi svolgono, quando sia consentito, attività educative anche nei confronti degli imputati. Collaborano, inoltre, nella tenuta della biblioteca e nella distribuzione dei libri, delle riviste e dei giornali.*

**Art. 72. Uffici locali di esecuzione penale esterna.**

*2. Gli uffici:*

- a) svolgono, su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza;*
- b) svolgono le indagini socio-familiari per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ai condannati;*
- c) propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare;*
- d) controllano l'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative, ne riferiscono all'autorità giudiziaria, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca;*
- e) su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, prestano consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;*
- f) svolgono ogni altra attività prescritta dalla legge e dal regolamento.*

Molto spesso parliamo giustamente della carenza di personale della polizia penitenziaria e delle difficoltà nelle quali è costretta a lavorare all'interno degli istituti penitenziari, a stretto contatto per ventiquattro ore al giorno con una popolazione carceraria sempre più numerosa e multi problematica. Meno frequentemente viene posto l'accento sulla carenza delle figure educative all'interno delle nostre carceri e delle difficoltà da parte del personale preposto a svolgere questo importante ruolo. Recentemente è stata segnalata una riduzione di organico per gli educatori e gli assistenti sociali, che hanno ruoli scoperti: 27% per gli educatori e addirittura 35% per gli assistenti sociali. (Il rapporto agenti di polizia penitenziaria/educatori era prossimo a 1/100. E si vorrebbe ancora ridurre il ruolo più debole).



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

Il carcere di Pistoia non si differenzia purtroppo da questa tendenza avendo in organico solo 2 educatori effettivi su un numero previsto di 4 unità (- 50%).

Naturalmente, e non potrebbe essere altrimenti, questa situazione ha delle ripercussioni negative sulla popolazione detenuta, che lamenta di avere dei problemi nel relazionarsi con regolarità con l'area educativa.

Risulta invece a detta dei detenuti più rispondente il rapporto con il Direttore che riceve una volta alla settimana.

All'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) la legislazione vigente attribuisce un ruolo importantissimo nella “costruzione” delle misure alternative rivolte ai detenuti, nel vigilare sul buon esito delle stesse, nonché nel favorire i rapporti e il riavvicinamento dei detenuti con i propri familiari. La sede UEPE distaccata di Pistoia risulta depotenziata sia a livello del numero di personale presente, sia a livello di carenza di strumentazione in dotazione all'ufficio stesso, che di fatto rende impossibile, al di là della volontà dei propri operatori, lo svolgimento del compito attribuitogli istituzionalmente.

Per gran parte del 2013 sono risultati presenti per l'intera zona di Pistoia solamente due assistenti sociali dell'UEPE, di cui una con orario part – time. L'ufficio non è ancora attualmente dotato di fax, né le assistenti sociali sono dotate di una casella postale cui poter scrivere e trasmettere i documenti. La posta inviata all'ufficio centrale di Firenze viene pertanto letta e rinviata all'ufficio di competenza di Pistoia con estremo ritardo.

Questa disfunzione del servizio, inevitabile nonostante la buona volontà e l'impegno degli assistenti sociali, determina un ritardo nelle preparazione e presentazione delle istanze dei detenuti che richiedono i benefici previsti dalla legge (in particolar modo l'ammissione alle misure alternative alla pena detentiva: detenzione domiciliare, semilibertà, affidamento ai servizi sociali).

Un esempio di quanto descritto e delle sue ripercussioni è il detenuto R. di Pistoia, uscito dal carcere i primi giorni di Ottobre e ammesso in detenzione domiciliare presso un'Associazione di Volontariato pistoiese. Nonostante il soggetto abbia da diverso tempo la disponibilità da parte di un'azienda di Pistoia per essere inserito al lavoro, a distanza di più di 3 mesi non è stato ancora autorizzato dalla Magistratura di Sorveglianza di Firenze per svolgere l'attività lavorativa.



## COMUNE di PISTOIA

Garante delle persone private della libertà personale  
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia - tel 0573/371252 fax 0573/371354  
[garantedetenuti@comune.pistoia.it](mailto:garantedetenuti@comune.pistoia.it)

PISTOIA 09/01/2014

Antonio Sammartino